

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



PROTOCOLLO D'INTESA

INAIL

DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

E

ISTITUTI DI PATRONATO

PROTOCOLLO D'INTESA
INAIL - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA E ISTITUTI DI PATRONATO

l'Inail, Direzione regionale Lombardia, nella persona del Direttore regionale pro tempore dott.ssa Alessandra Lanza

e

gli Istituti di Patronato, nella persona dei rispettivi rappresentanti regionali, così come in calce indicati,

premessi che

l'Inail, in attuazione delle funzioni istituzionali svolte in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai fini della tutela prevista dal T.U. approvato con Dpr. 1124/1965 e s.m.i., nonché ai fini dell'erogazione di specifiche prestazioni previdenziali nei confronti dei lavoratori della navigazione marittima e aerea a seguito dell'entrata in vigore della L. 122/2010 e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., intende accrescere l'efficacia e la qualità dei servizi erogati attraverso la consolidata interazione con gli Istituti di patronato e il costante confronto, anche preventivo, su temi di comune interesse.

L'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, attribuisce all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, tramite finanziamento alle aziende per la realizzazione di interventi di accomodamento ragionevole, finalizzati al mantenimento della persona disabile presso il proprio posto di lavoro o all'assunzione in altra azienda. Il D.Lgs. 150/2015 annovera l'Inail tra gli Enti che costituiscono la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, finalizzata a garantire ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze e ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro.

l'Inail, in linea con le più recenti innovazioni normative che prevedono, tra l'altro, modalità telematiche per lo scambio di dati, attua una progressiva digitalizzazione e semplificazione delle comunicazioni con l'utenza;

stante la fase emergenziale e le relative indicazioni del decreto Cura Italia (D.L. 18 del 17 marzo 2020) convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27 e le successive disposizioni normative inerenti la fase di ripresa (Fase 2);

gli Istituti di patronato, nell'esercizio del ruolo attribuito dalla normativa vigente, da ultimo con L. 152/2001, perseguono l'obiettivo di garantire un'effettiva tutela dei diritti dei propri utenti, anche attraverso la collaborazione e il raccordo diretto con gli Enti erogatori delle prestazioni, tra cui l'Inail, nell'ambito del sistema di protezione sociale per gli infortunati e tecnopatici;

l'Inail e gli Istituti di patronato hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa nazionale in data 24 luglio 2012;

a tal fine

l'Inail e gli Istituti di patronato, consapevoli dell'utilità sociale della reciproca collaborazione convengono sull'esigenza di ampliarne la portata estendendola oltre che alle tematiche istituzionali di riforma della tutela, agli indirizzi, alle linee guida e anche a tutte le iniziative che possano incidere sulla qualità dei servizi, proseguendo il percorso avviato con il Protocollo regionale d'intesa del 16 dicembre 2013;

ritengono, quindi, opportuno operare in stretta sinergia per uniformare i comportamenti a livello territoriale nell'ottica di una sempre più efficiente ed efficace erogazione del servizio.

Inail, Direzione regionale Lombardia, e Istituti di Patronato, congiuntamente di seguito denominati Parti,

concordano

nel rispetto dei principi sanciti dall'Accordo Nazionale siglato in data 24 luglio 2012, di attivare, con effetto immediato, le iniziative comuni di cui ai seguenti punti.

1. Incontri a livello regionale

Le parti convengono di programmare incontri con cadenza semestrale o, comunque, quando se ne ravvisi l'esigenza per approfondire tematiche di particolare rilievo o problematiche diffuse a livello territoriale, al fine di individuare possibili linee condivise di indirizzo, anche con l'obiettivo di prevenire o di limitare il contenzioso.

Le parti reciprocamente si impegnano, altresì, a dare impulso e promuovere un analogo dialogo presso le proprie strutture provinciali valorizzando le iniziative territoriali orientate al miglioramento della qualità dei servizi all'utenza, in linea con gli indirizzi adottati a livello nazionale.

2. Accesso ai servizi e scambio dati

L'Inail, Direzione regionale Lombardia, si impegna a:

- promuovere l'estensione del canale telematico assumendo, ove necessario, il ruolo di collettore delle problematiche generali non risolvibili con i mezzi ordinari, per portarle all'attenzione delle competenti Strutture centrali in qualità di intermediario;
- rappresentare alle competenti Strutture centrali eventuali nuove esigenze conoscitive, per integrare il cospicuo "patrimonio informativo" già presente nel sito istituzionale.

Gli Istituti di Patronato si impegnano a:

- utilizzare il canale telematico quale mezzo di scambio di dati e informazioni e, in particolare, la specifica procedura informatica messa a disposizione dall'Istituto e la posta certificata;
- acquisire informazioni relative allo stato della trattazione della pratica attraverso la modalità di consultazione on line, direttamente dal sistema informativo dell'Istituto;
- utilizzare la procedura informatica messa a disposizione per la visualizzazione e la stampa diretta dei provvedimenti in relazione alle pratiche patrocinatate;

- trasmettere l'elenco del personale delle proprie strutture provinciali che potranno accedere alle sedi e ai servizi dell'Istituto, al fine di un rapporto trasparente e corretto con l'Istituto.

3. Contenuti operativi – accesso agli atti

L'Inail, su richiesta dell'Ente patrocinate fornito di delega ad hoc, si impegna a mettere a disposizione (visione ed estrazione in copia), nel rispetto delle disposizioni contenute nella L. 241/1990 e s.m.i., nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., e in particolare nel Regolamento UE n. 679/2016 recepito nel D.Lgs. 101/2018, tutta la documentazione medica e amministrativa relativa ai singoli casi e alla loro trattazione, nonché gli elementi utili per la verifica dei rischi dell'ambiente lavorativo e della relativa esposizione ai fini della valutazione, ivi compresa la documentazione della stessa persona, acquisita in trattazioni pregresse. In caso di mancato riconoscimento di malattie professionali, si impegna a fornire la documentazione inerente le lavorazioni per le quali è stata accertata l'assenza di esposizione al rischio, ovvero esposizione a rischio inidoneo per natura o durata o intensità.

4. Opposizioni collegiali

Le Parti, nel riaffermare la validità delle collegiali quale strumento utile per il confronto e l'approfondimento dei quadri diagnostici e valutativi fra i sanitari di parte e quale momento di composizione informale del contenzioso, si impegnano nella piena applicazione di quanto previsto dal protocollo Nazionale.

Ai fini di un equo giudizio anche nel raffronto tra le parti, gli Istituti di patronato si impegnano a presentare le opposizioni con adeguata motivazione ai sensi della vigente normativa, corredandola contestualmente della necessaria documentazione probatoria.

Ai fini di raggiungere una più efficace definizione in sede di collegiale, e comunque per prevenire eventuale contenzioso, anche in merito alle novità introdotte dal legislatore in materia di malattia-infortuni Covid-19 come normato dall' art 42 della legge 24 aprile 2020, n. 27 (che converte il D.L.18 del 17 marzo 2020)l'Inail rende disponibile uno "sportello virtuale" dedicato all'integrazione della istruttoria con nuova documentazione e al confronto tra i responsabili medici e amministrativi di entrambe le parti.

5. Formazione/informazione

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, le Parti concordano circa il ruolo fondamentale di una comune formazione/informazione del rispettivo personale amministrativo e medico.

Rispetto alle attività formative/informative, inerenti la fase di ripresa dall'emergenza pandemica, Inail mette a disposizione attraverso il portale www.inail.it materiale dedicato alle attività prevenzionali specifiche degli ambienti di lavoro al fine di sensibilizzare i singoli lavoratori sul valore della responsabilità individuale e l'utilizzo corretto dei DPI a garanzia della propria salute e di quella della collettività.

A tal fine, le Parti si impegnano a promuovere con iniziative regionali e locali la partecipazione del personale, in condizioni di reciprocità, ai percorsi formativi sulle tematiche istituzionali per i profili normativi e per quelli procedurali; ove se ne ravvisi l'opportunità, la partecipazione potrà essere estesa anche a soggetti esterni individuati nell'ambito di specifici progetti.

6. Tavoli tecnici regionali

Allo scopo di consolidare e arricchire la prassi del confronto sistematico e preventivo, finalizzato a trovare adeguate soluzioni alle problematiche via via emergenti, operano Tavoli tecnici regionali composti da rappresentanti dell'Inail, Direzione regionale Lombardia, e degli Istituti di Patronato individuati secondo le specifiche materie oggetto di confronto.

In particolare, la finalità dei predetti Tavoli è quella di approfondire le tematiche più rilevanti, di effettuare un confronto periodico sui risultati degli accordi in essere, di condividere programmi e iniziative per la piena funzionalità della gestione dei fenomeni e per il miglioramento del servizio reso all'utenza.

I Tavoli potranno essere attivati su richiesta sia dei raggruppamenti che dei singoli Patronati, sottoscrittori del presente Protocollo.

Le parti individuano congiuntamente, tra le varie tematiche rilevanti da approfondire, quelle di seguito indicate:

- malattie professionali tabellate e non tabellate per reperire strumenti tecnico-amministrativi e medico-legali atti a dare adeguato sostegno nella dimostrazione della natura professionale delle patologie, anche al fine di contenere il fenomeno delle reiezioni;
- malattie-infortuni - gestione della tutela dei casi Covid-19, conseguenti all'emergenza pandemica art 42 della legge 24 aprile 2020, n. 27 (che converte il D.L.18 del 17 marzo 2020);
- fenomeni infortunistici, in particolare per i casi di dubbia competenza Inail/Inps;
- infortuni mortali;
- progetti di reinserimento lavorativo;
- prevenzione, esame delle criticità e promozione di una cultura diffusa della tutela del lavoratore.

7. Reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro

Le parti collaborano per lo sviluppo di iniziative per la diffusione della conoscenza delle prestazioni finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, a tal fine:

- Inail metterà a disposizione dei Patronati materiale informativo, che questi potranno distribuire alle aziende e ai lavoratori con cui entrano in contatto per azioni di tutela o consulenza.
- Inail, mette a disposizione i propri esperti in materia di prestazioni per il reinserimento lavorativo al fine di collaborare in qualità di relatore sia nell'ambito di eventi formativi che i Patronati dovessero organizzare per il

proprio personale interno/collaboratori, sia per eventi rivolti a un pubblico esterno.

- I Patronati si impegnano, nello svolgimento della propria attività, a intercettare le situazioni di bisogno nelle quali potrebbe essere utile attivare gli interventi Inail per il reinserimento lavorativo, fornire agli interessati le prime informazioni in materia, inviare l'utente/l'azienda presso la Sede Inail competente o segnalare l'utente invalido del lavoro alla Sede Inail competente e collaborare con quest'ultima per agevolare l'adesione delle parti alla proposta progettuale.

8. Attuazione e verifica dell'intesa

La gestione del presente protocollo e la verifica della sua attuazione saranno oggetto di approfondimento nel corso degli incontri di cui al punto 1; in tali occasioni si valuteranno anche gli aggiornamenti che si rendessero necessari in base alle evoluzioni normative e/o procedurali.

9. Piani operativi territoriali di declinazione provinciali

Le Parti si impegnano reciprocamente a promuovere, presso le proprie strutture provinciali, l'adozione di piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo regionale, redatto in conformità ai principi del vigente Protocollo d'Intesa Nazionale, siglato in data 24 luglio 2012.

10. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa riferimento a quanto concordato a livello nazionale nel Protocollo d'intesa, siglato in data 24 luglio 2012.

Milano, 4 giugno 2020

Per l'INAIL

Il Direttore regionale dott.ssa Alessandra Lanza

Per gli Istituti di Patronato

I responsabili regionali

ACLI

f.to Gianbattista Ziletti

ANMIL

f.to Alessandro Ferone

ENAPA

f.to Simona Giorcelli

EPACA

f.to Massimo Bocci

EPASA – ITACO

f.to Paolo Panciroli

INAC - CIA

f.to Matteo Mario Onida

INAPA

f.to Eugenio Valoroso

INPAL

f.to Debora Fugazza

INAS

f.to Remo Guerrini

INCA - CGIL

f.to Marco Di Girolamo

f.to Vittorio Colombo

ITAL - UIL

f.to Pesaola Maria Cristina

SIAS

f.to Rosaria Poinelli

50&PIU ENASCO

f.to Paolo Baroni